



Pariano: stop ai finti poveri tra gli extracomunitari

FABRIANO

Stop ai falsi poveri. «Con la speranza di stanare i falsi indigenti e garantire equità e legalità nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali, scolastici ed educativi erogati dal Comune, ho presentato una mozione per chiedere alla commissione consiliare preposta di attivarsi al fine di apportare una modifica al Regolamento comunale sui criteri applicativi dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) per esenzioni e agevolazioni delle tariffe».

LA MOZIONE

Questa la nuova iniziativa con del presidente del Consiglio comunale Pino Pariano del gruppo Fabiano prima di tutto. L'obiettivo di Pariano è cercare di porre in posizione di parità tutti coloro che stanno soffrendo per la crisi economica che attanaglia da anni il comprensorio fabrianese.

«Nello specifico ho chiesto che venga inserito l'obbligo per gli extracomunitari di fornire

certificati o attestazioni rilasciate dal Paese di origine, tradotti e autenticati dall'autorità consolare italiana, in cui si documenti la reale condizione economico-patrimoniale del richiedente ai fini dell'accoglimento della domanda».

Pariano ricorda come gli Italiani che presentano l'Isee debbano già dichiarare il patrimonio mobile e immobile. «Non vedo perché non debbano farlo gli extracomunitari rispetto ai beni che hanno all'estero. Non mi sto inventando nulla di nuovo - prosegue il presidente dell'Assise civica cittadina - Propongo semplicemente l'applicazione di una norma esistente. È chiaro che in queste condizioni di crisi economica in cui versano tante famiglie fabrianesi il Comune non può permettersi di erogare con noncuranza e lassismo contributi straordinari a chi escogita astuzie ed espedienti per accaparrarsi illegalmente risorse che andrebbero destinate a chi veramente soffre condizioni di precarietà».

C.Cu.